

DISPOSIZIONI PRATICHE PER I FOTOGRAFI E I VIDEOOPERATORI

a. È dovere degli operatori prendere contatto per tempo con il parroco [... o con il *cerimoniere*] per gli opportuni accordi. Con il medesimo prenderanno visione del luogo e della disposizione di esso. Qualora gli operatori trovassero l'illuminazione della chiesa insufficiente, inadeguata o male posizionata per le riprese video o fotografiche, si troverà di comune accordo con il parroco soluzioni valide alla soddisfazione delle reciproche esigenze.

b. Curino il rispetto verso i ministri e l'assemblea con la silenziosità e la discrezione dei gesti, con il contegno serio e con un atteggiamento di comprensione della sacralità dell'azione che si sta svolgendo. L'operatore e l'assistente indosseranno abiti consoni al luogo e al rito.

c. Gli operatori non dovranno distogliere l'attenzione dei presenti dallo svolgimento dell'azione liturgica o distrarli dalla devota partecipazione ad essa. In particolare limiteranno gli spostamenti allo stretto necessario e faranno un uso discreto dei flash. La chiesa infatti non deve essere trasformata in un set cinematografico.

d. Le riprese con macchine fotografiche e telecamere, oltre ad alcune panoramiche, sono permesse:

nella celebrazione del Matrimonio:

- all'ingresso della chiesa;
- al rito del Matrimonio;
- al rito della pace;
- ai riti conclusivi.

e. Nelle celebrazioni comunitarie il servizio sarà prestato per tutti da un solo fotografo, un solo cameraman. [...].

f. Gli operatori cureranno di non lasciare in vista valige o sacche; l'attrezzatura non usata dovrà essere riposta in un luogo che non sia di impedimento ad alcuno.

[...]

l. A documentare la celebrazione del Matrimonio saranno ammessi soltanto un fotografo e/o un videoperatore professionista, incaricati dagli sposi.

Parenti ed amici si asterranno dall'eseguire riprese sia video che fotografiche, essendo già assicurata la documentazione richiesta.